

→ **Oro alla russa Julia Pakhalina** Sul podio anche le due cinesi Wu Minxia e Han Wang

→ **Sesta l'altra azzurra Elisabetta Marconi:** «Meglio così. Non ho dubbi, sono felicissima»

Anche a Tania Cagnotto sfugge il podio. È solo quarta

La russa Julia Pakhalina ha vinto la medaglia d'oro ai Mondiali di tuffi di Roma 2009 dal trampolino 1 metro. Quarto posto per Tania Cagnotto. Sesta l'altra azzurra Elisabetta Marconi. Sul podio due atlete cinesi.

CO.CI.

ROMA
sport@unita.it

Legno, ancora legno. Anche Tania Cagnotto si ferma sul gradino più alto della disdetta, come i fratelli Marconi. Quarta nella finale del trampolino da un metro. Al podio sono mancati 7 punti. Cento volte più dei centesimi dei Marconi, uguali, impalpabili sensazioni di un appuntamento atteso e mancato, nella gara tuttavia meno amata. Mai in gara per il podio Tania, sesta, ottava, di nuovo sesta, poi quarta, infine quarta, all'ultimo disperato tuffo.

Le altre erano già lontane. Prima la russa Julia Pakhalina, che fa gara a sé, impeccabile e mai, lungo tutta la gara, meno che prima. 32 anni, immensa, una professoressa in mezzo alle ragazzine. Seconda e terza le immancabili cinesi, Wu Minxia e Wang Han, sempre seconda e sempre terza in un podio cristallizzato sin dai primissimi tuffi. Tania, campionessa europea della specialità, era terza dopo le semifinali.

IL COMMENTO

E Tania ha il solito accento, il solito sorriso, ma ha il collo vuoto di medaglie: «Non ho iniziato come nelle eliminatorie. Bastava un tuffo ritornato come nelle eliminatorie e sarei stata terza». Che rabbia, vero Tania? «Sì, certo che fa rabbia, vedo la Wang a pochi punti, terza, bastava poco così». La sua gara è dai tre metri, tre volte tanto, ma altrettante avversarie da battere. Di nuovo la Wu, di nuovo, come a Pechino e come sempre la leggendaria Guo Jingjing, che finora ha solo osservato



L'italiana Tania Cagnotto durante la sua prova alla finale mondiale tuffi da 1 metro femminile

La polemica Mamma Cagnotto cacciata dal centro stampa

■ Sgradevole siparietto al Foro Italicco. Carmen Casteiner, mamma di Tania Cagnotto, è stata allontanata dal centro stampa, dove voleva rendersi disponibile per interviste dopo l'ottima prestazione della figlia nei preliminari del trampolino da un metro. L'addetto al servizio d'ordine ha accompagnato Casteiner (8 volte campionessa italiana dalla piattaforma) come fosse persona estranea all'ambiente dei tuffi. Stesso trattamento riservato nei giorni scorsi all'ex pluricampione olimpico e mondiale di nuoto, il russo Popov.

gli altri, sorniona e bellissima, sulle tribune a bordo vasca. «La mia gara è quella - spiega Tania -, lì mi gioco le carte migliori. Un quarto posto da un metro non me l'aspettavo, e per questo sono anche contenta».

Lo sconforto

«Bastava un tuffo come nelle eliminatorie e sarei stata terza»

Un posto nella storia di Roma 2009 se l'è preso pure Maria Marconi, seconda all'europeo torinese di aprile. Un grande ultimo tuffo la trascina dal decimo al sesto posto. Dei tre fratelli è finora la peggio piazza-

ta, ma la più felice: «Meglio sesta che quarta, non ho dubbi, sono felicissima così», e come sorride Maria quando il pubblico esplode dopo il suo ultimo tuffo. Un pubblico finalmente numeroso, di nuovo rumoroso, tanto che i cinesi, abituati al silenzio e alla sportività, sparano sui loro giornali titoli contro la "calcistizzazione" dei tuffi. Benvenuti in Italia, si direbbe.

Promesse di emozioni vengono intanto dalla coppia Spaziani-Marcocchi nei 10 metri sincro. Sono none dopo le batterie, ma hanno margini di miglioramento. La medaglia sarà quasi impossibile. Prime, dopo le eliminatorie, le cinesi Chen e Wang. Immancabilmente. Ma siamo già a meno due dall'en-plein. ♦

Foto Ansa